BANDO VOLONTARIATO 2018

fondazione cariplo

CSVnet LOMBARDIA
Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato

COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO IN LOMBARDIA

Regione Lombardia

BANDO VOLONTARIATO 2018

INDICE

3 Premessa

4 Finalità del bando

5 Linee guida

BANDO VOLONTARIATO 2018

PREMESSA

Le Associazioni di Volontariato potenziali costruttori di città-laboratorio

Attraverso questo bando si intende sostenere quelle organizzazioni di volontariato e quelle nuove forme di associazionismo che attraverso l'attivazione di esperienze di cittadinanza attiva siano in grado di promuovere il protagonismo dei cittadini nella presa in carico dei problemi della comunità per l'interesse generale.

Oggi sempre di più le organizzazioni di volontariato sono chiamate ad attivare nella città laboratori di cittadinanza attiva e solidale, sviluppando nei territori una cultura e una coscienza civile solidaristica che concorra in modo costruttivo alla individuazione dei bisogni.

Sono interpellate ad animare i territori affinché le donne e gli uomini di un quartiere, di un paese si sentano parte attiva nell'occuparsi e preoccuparsi dei destini individuali in quanto destino collettivo.

Le organizzazioni di volontariato possono diventare animatori di una nuova socialità, di nuovi legami sociali, proprio per la loro possibilità di essere vicino alla domanda e alle istanze della società civile, di intervenire direttamente sui problemi della persona e della comunità, di essere partner autorevoli nei luoghi della programmazione e della progettazione sociale e di promuovere la partecipazione responsabile e l'empowerment delle persone.

FINALITÀ DEL BANDO

Verranno finanziate quelle reti di organizzazioni che intendono sperimentare nei contesti locali laboratori di cittadinanza attiva e solidale e che sapranno coinvolgere realtà sociali e produttive (cooperative, fondazioni, profit) presenti nei territori.

Attraverso il presente bando si intendono perseguire le seguenti finalità:

- rafforzare il tessuto e le reti tra soggetti pubblici e privati, profit e non profit al fine di sperimentare nuove forme di co-progettazione capaci di conciliare la forte motivazione del volontariato con un approccio imprenditivo;
- sostenere e promuovere una lettura condivisa dei bisogni, anche emergenti, dei problemi e delle risorse capace di costruire risposte integrate alle esigenze delle comunità territoriali;
- incentivare azioni integrate, finalizzate all'incremento di forme di welfare generativo di comunità e di sviluppo di una cultura e una coscienza civile solidaristica;
- accrescere la capacità delle realtà di volontariato di programmare e realizzare iniziative in rete, grazie anche alla sperimentazione di forme di governance partecipate, per aumentare il livello di efficacia degli interventi anche in zone territoriali periferiche;
- favorire processi di partecipazione attiva della fascia giovanile alla vita associativa e alle esperienze di volontariato.

Obiettivi delle progettualità.

I progetti dovranno interessare una o più delle seguenti macro-aree:

a. individuazione di forme di cittadinanza attiva, dirette a favorire effetti generativi sulla comunità e sul territorio, realizzate con logiche di rete e con orientamento alla sostenibilità economica nel tempo;

b. sperimentazione di progetti di animazione territoriale, finalizzati a rafforzare il tessuto e le reti sociali e a costruire connessioni tra le organizzazioni del privato sociale e le nuove forme non strutturate di partecipazione e volontariato. Interventi in grado di sviluppare risposte ai problemi dei territori con approcci di responsabilizzazione delle comunità valorizzando le zone periferiche dei territori;

C. ampliamento della base associativa con il coinvolgimento dei giovani, al fine di favorire, là dove possibile, anche il ricambio generazionale nella leadership delle organizzazioni di volontariato.

Esiti attesi

I progetti dovranno essere in grado di documentare il raggiungimento dei seguenti esiti:

- riconoscere nuove forme di adesione, partecipazione e appartenenza alla vita di una associazione di volontariato e connettere culture diverse al fine di sentirsi parte di una comunità locale;
- offrire ai cittadini l'opportunità di vivere esperienze di solidarietà finalizzate al conseguimento del bene comune al di là delle specifiche appartenenze;
- favorire il ricambio generazionale nella leadership della governance delle organizzazioni di volontariato;
- superare logiche autoreferenziali favorendo la costituzione di reti innovative tra soggetti del privato sociale e pubblici, profit e non profit e sperimentare nuove forme di co-progettazione capaci di conciliare la forte motivazione del volontariato con un approccio imprenditivo.

LINEE GUIDA

Linee guida.

1. Soggetti ammissibili:

Il soggetto capofila dovrà essere un'organizzazione di volontariato iscritta al Registro regionale del volontariato della Lombardia (sezioni regionale e provinciali).

I progetti dovranno essere presentati da una rete composta da almeno quattro soggetti (il soggetto capofila con almeno altre tre organizzazioni di terzo settore).

I soggetti partner possono essere:

- organizzazioni di volontariato iscritte al Registro regionale della Lombardia (sezioni regionale provinciali) del volontariato di cui alla legge regionale 1/2008;
- organizzazioni di volontariato non iscritte al Registro regionale della Lombardia (sezioni regionale e provinciali)

purché rispettino i requisiti della legge 106/16 e/o della l.r. 1/2008 (ex l.r. 22/1993) .

- Cooperative sociali e consorzi di Cooperative sociali;
- Associazioni di promozione sociale;
- Associazioni Dilettantistiche sportive;
- Fondazioni;
- Associazioni senza scopo di lucro e associazioni di solidarietà familiari iscritte al Registro regionale della Lombardia (sezioni regionale e provinciali) di cui alla legge regionale 1/2008 alla DGR Regione Lombardia n. 4331/2012;
- Organizzazioni iscritte all'albo nazionale delle ONG;
- Enti ecclesiastici e religiosi.

Ogni organizzazione di volontariato potrà presentare un solo progetto come capofila.

Tutti i soggetti aderenti alla rete e destinatari di contributo dovranno essere iscritti al registro/albo nazionale o regionale previsto dalla normativa di riferimento.

Ogni organizzazione potrà presentare una sola richiesta di contributo. Nel caso di organizzazioni strutturate su più livelli (regionale, provinciale, ecc.), sono ammesse alla partecipazione autonoma solo le sedi dotate di codice fiscale proprio.

2. Ammissibilità formale

I progetti per essere considerati ammissibili alla valutazione devono:

2.1 essere presentati, secondo le modalità previste al punto 7 del presente bando, entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì **15 dicembre 2017**;

2.2 essere realizzati sul territorio regionale;

2.3 rispettare i seguenti vincoli nella costruzione del piano economico:

a. L'ammontare massimo del costo di progetto è pari a € 75.000,00;

b. Il contributo richiesto non può essere superiore a € 50.000,00 e comunque non superiore al 70% del costo del progetto, e inferiore a € 25.000,00.

c. Le spese per beni e attrezzature non devono superare il 10% del costo totale di progetto.

d. Il cofinanziamento a carico della rete è pari al 30% del costo del progetto e comprende il lavoro volontario valorizzato al massimo per il 15% (con un costo orario forfettario pari a € 20,00) e un finanziamento da donazioni da soggetti privati documentate pari al rimanente 15%.

e. I progetti non possono ricevere ulteriori finanziamenti pubblici per le medesime attività.

3. Progetti non ammissibili

Saranno considerati non ammissibili i progetti:

- presentati da soggetti diversi da quelli previsti al punto 1;
- che non rispettino i requisiti di ammissibilità formale di cui al punto 2;
- presentati incompleti o in modo non conforme a quanto previsto dal presente bando;
- che prevedono interventi coincidenti con la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte dalle organizzazioni richiedenti.

4. Criteri di valutazione

La valutazione della qualità dei progetti, coerentemente con la struttura e le finalità degli interventi, terrà conto dei seguenti criteri:

4.1 Lettura del contesto e/o analisi della situazione di partenza che permetta di far comprendere le ragioni dell'intervento ipotizzato (10%). In particolare verranno privilegiati i progetti che:

a. mostrino, da parte dei soggetti richiedenti, un adeguato grado di conoscenza del bisogno cui si intende rispondere; le informazioni fornite possono rappresentare il frutto dell'esperienza concreta dell'organizzazione, essere il risultato di un'attività di ricerca diretta o di terzi, ovvero basarsi sui documenti di programmazione territoriale;

b. indichino quale è stato il percorso fino ad ora attuato dalle organizzazioni della rete, che ha portato all'elaborazione del progetto (risultati ottenuti, debolezze riscontrate).

4.2 Qualità dell'articolazione del progetto (40%).
In particolare verranno privilegiati i progetti che:

a. definiscano gli obiettivi che l'intervento vuole raggiungere in coerenza con le finalità del presente Bando;
b. specifichino le novità introdotte dal progetto rispetto alla gestione ordinaria delle attività svolte fino ad oggi dalle associazioni e sul territorio;
c. presentino un piano di intervento completo in tutte le sue componenti (fasi, azioni, tempi, ruoli dei soggetti, strumenti e risorse) rispetto al raggiungimento degli obiettivi di progetto;
d. approfondiscano la modalità con cui verrà coinvolta la comunità locale e le sue istituzioni, in particolare in termini di volontariato e di protagonismo attivo nelle iniziative proposte;
e. valorizzino opportunamente le risorse della rete richiedente e del territorio d'intervento;
f. agiscano in integrazione rispetto a iniziative e azioni già in corso sul territorio;
g. esplicitino il sistema di monitoraggio e gli indicatori di risultato.

4.3 Qualità dell'articolazione della rete (20%).
Verranno privilegiati i progetti che presentino una rete di soggetti coerente con le esigenze progettuali e con gli obiettivi del bando.

La valutazione di tali aspetti non necessariamente è correlata con il numero di componenti della rete. La rete verrà analizzata in base a:

a. radicamento territoriale dei soggetti coinvolti;
b. capacità di coinvolgere altri soggetti attivi sul territorio;
c. idoneità dei soggetti rispetto allo svolgimento delle azioni di progetto;
d. chiara individuazione del valore aggiunto della rete;
e. chiarezza nei ruoli e responsabilità tra i vari soggetti coinvolti, coerentemente con le singole specificità e competenze.

4.4 Coerenza del piano economico-finanziario (30%).
In particolare:

a. chiarezza e coerenza del piano di spesa rispetto

all'impostazione progettuale;

b. credibilità e qualità del piano raccolta fondi: poiché la raccolta fondi viene considerata un indicatore sia del sostegno della popolazione locale al progetto, sia della credibilità e del radicamento territoriale dell'organizzazione proponente, verranno privilegiati i progetti che dimostreranno la capacità di raccogliere donazioni da una pluralità di fonti;

c. dimostrazione della capacità di sostenersi nel tempo anche in assenza di contributi futuri (es. prevalenza di costi di avvio-potenziamento, che non saranno più necessari in futuro, prevalenza del ruolo del volontariato nello svolgimento delle attività di progetto, evidenza di capacità di raccolta fondi da bilancio).

Sono ritenuti ammissibili i progetti che hanno ottenuto un punteggio minimo pari a 55 su 100 e saranno ammessi al finanziamento fino ad esaurimento delle risorse.

5. Tempistica e realizzazione dei progetti

I progetti dovranno iniziare entro il mese di marzo 2018 e dovranno terminare entro il mese di ottobre 2019. I progetti saranno realizzati con il supporto alla progettazione esecutiva da parte dei CSV provinciali, che garantiranno alle associazioni una specifica formula di accompagnamento alla realizzazione e monitoraggio dei progetti approvati.

Al termine del progetto i soggetti capofila avranno 2 mesi per presentare la documentazione per la rendicontazione tramite l'apposita piattaforma online e comunque non oltre il 31 dicembre 2019.

6. Modalità di erogazione del contributo

Il 60% dell'importo concesso verrà erogato entro 30 giorni dall'atto della comunicazione di avvio del progetto da parte dell'organizzazione e il saldo, pari al 40%, a rendicontazione effettuata e verificata.

L'erogazione sarà effettuata previa verifica della regolarità contributiva.

7. Come presentare il progetto

Per presentare il progetto è necessario:

- collegarsi al sito **www.bandovolontariato.it** e selezionare la sezione **area riservata**;
- registrarsi, secondo la procedura illustrata;
- compilare in tutte le sue parti la modulistica online (**anagrafica organizzazione e modulo progetto**);
- inviare online la modulistica, corredata di tutta la documentazione obbligatoria (si veda il paragrafo 8 del presente bando).

8. Documentazione da presentare

Oltre alla **modulistica online** integralmente compilata, le **organizzazioni** di volontariato **richiedenti** devono inoltrare con modalità elettronica i seguenti documenti:

I. lettera accompagnatoria a firma del legale rappresentante dell'ente capofila (la lettera verrà generata in fase di compilazione del modulo progetto, nella sezione allegati);
II. accordo di rete sottoscritto dalle organizzazioni coinvolte a firma dei legali rappresentanti;
III. copia del bilancio consuntivo degli ultimi due esercizi dell'Ente capofila;
IV. copia dell'ultimo bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio di ciascun partner;
V. certificazione anti-mafia del legale rappresentante di ciascun partner.

Per le **organizzazioni non iscritte al registro** che formano la rete minima prevista dal bando, sarà obbligatorio allegare:

VI. autocertificazione ai sensi del dpr 445/2000 a firma del legale rappresentante che attesti il rispetto dei requisiti previsti di cui al punto 1 (legge n. 106/16 e legge regionale 1/2008) (l'autocertificazione verrà generata in fase di compilazione del modulo progetto, nella sezione allegati);
VII. statuto vigente.

Sono inoltre considerati facoltativi, ma comunque utili in sede

di valutazione, i seguenti documenti:

VIII. bilancio sociale;
IX. rapporto annuale;
X. pubblicazioni e articoli;
XI. altro che l'organizzazione ritenesse utile allegare.

9. Pubblicazione dei progetti ammessi e finanziati

L'elenco dei progetti ammessi e l'ammontare del contributo verrà pubblicato entro il mese febbraio 2018 sui siti di:

Co.Ge. Lombardia :
www.comitatovolontariato.it

CSVnet Lombardia:
www.csvlombardia.it

Regione Lombardia:
www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/Bandi